

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA.

ASSONNAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. Effici di Redazione e Amministrazione: Piazza dei Cavalieri, num. 6, Pisa. (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

PUBBLICITÀ: per avvisi reclame in prima pagina lire 4; in seconda lire 1,50; in terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.) Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie; per reclame in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.: prezzi da contrattarsi.

L'argomento che preoccupa tutta la stampa internazionale, e specialmente la nostra per il riflesso che il dibattito ha sulle cose nostre, è la lotta ad oltranza impegnata tra il Vaticano ed il Governo francese. L'ultima Enciclica è una sfida al governo di Francia, ma una sfida logica. Il Papa, dichiarato infallibile dal Concilio Vaticano, non può fare a meno di respingere la legge di separazione, e di affermare la supremazia del potere spirituale sul potere temporale. La Francia, dall'altra parte, sarà costretta a sopprimere le passioni ecclesiastiche ed i Comuni si prenderanno gli edifici consacrati al culto, come chiese e presbiteri. Ciò dal lato materiale. Da quello morale resterà più difficile il reclutamento del clero, perchè molti giovani non potranno più scegliere la carriera ecclesiastica come quella che prima a loro procurava una vita tranquilla ed agiata.

Roma è stata proclamata sede del nuovo Congresso socialista, che avrà luogo nei giorni 7, 8 e 9 ottobre.

Il secondo collegio di Milano è convocato per il 2 settembre; occorrendo il ballottaggio si farà il 9.

L'on. Giolitti sarà di ritorno a Roma il 25 corrente e si fermerà sino ai primi di settembre. In tale periodo saranno presenti alla capitale tutti i ministri, e si torneranno, così, parecchi Consigli provinciali.

Il Presidente del Consiglio interverrà poi alle feste che saranno celebrate in Torino, per il secondo centenario della campagna del 1706.

Il 20 settembre l'onorevole Presidente del Consiglio dei Ministri sarà nuovamente in Roma.

PER L'ISTITUTO TECNICO.

Io credo che i dubbi e le difficoltà entro cui si agita la questione dell'Istituto tecnico, dipendano dal non tenersi ben distinte, due soluzioni entrambe necessarie, ma una urgentissima, l'altra solo urgente.

La prima soluzione riguarda, dirò così, lo status quo.

Un Istituto tecnico, sorto per disinteressata opera privata di un gruppo di insegnanti, a vissuto il suo primo anno di vita. Ha vissuto con sacrifici nobilissimi, ma, grazie a questi, ha vissuto, esteriormente, in modo lodevole. L'ideale sarebbe che nel prossimo anno scolastico, questo Istituto, di privato diventasse pubblico, sia che assumesse carattere consorziale sia governativo.

Ma mentre si discute intorno al raggiungimento di questo ideale (e se ne discute - ne sono sicuro - con intenzioni ottime, senza preconcetti, senza rivalità di persone) si dimentica il reale.

Ora il reale è questo: non è possibile che nel prossimo anno la questione dell'assetto definitivo dell'Istituto sia risolta. A chi conosce bene l'argomento l'impossibilità appare evidente: la coscienza dei delegati degli Enti è tale che nessuno di essi vuol decidere cosa alcuna senza una cognizione assoluta di causa che non tutti posseggono.

Si decida dunque, a comodo, intorno alla futura vita dell'Istituto non privato.

Ma non si accida, per l'impossibile desiderio di far cosa perfetta subito, l'Istituto privato, quale ora è. Se codesta iniziativa cadesse, per incuria o per malvolere, è l'istituzione in genere che sarebbe colpita chi sa per quanto.

Quindi è che, per intanto, urge che gli Enti deliberino, lasciando impregiudicata ogni questione sull'assetto futuro, di assegnare all'attuale Istituto privato quanto occorre perchè seguiti a vivere, sempre coll'opera zelante e benemerita di chi ha la prestata raccogliendo il plauso di molti e le cattive insinuazioni di pochi.

Votare dei contributi, non è cosa che esiga una scienza superiore o un tempo soverchio. Esige semplicemente, nel caso nostro, un sincero amore per Pisa e per la istruzione pubblica, una fiducia non cieca davvero, in chi ha fino ad ora lavorato per l'idea così feconda di bene.

CARLO LESSONA.

Guglielmo Marconi a Pisa ed a Berlino.

Secondo l'autorevole *Giornale dei Lavori Pubblici*, Guglielmo Marconi nel prossimo settembre verrà in Italia al doppio scopo di visitare la stazione di Coltano, per dare le disposizioni circa l'impiego degli apparecchi radiotelegrafici; e per conferire col Governo italiano intorno alla conferenza sulla telegrafia senza fili che si aprirà il 3 ottobre a Berlino.

Guglielmo Marconi, pur sostenendo che il suo sistema è l'unico che permetta lo scambio dei messaggi a grande distanza, non sarebbe più irremovibile nell'antica sua risoluzione che gli apparecchi Marconi debbono rifiutare di ricevere da apparecchi di altri sistemi.

È questo il punto più controverso finora in materia radiotelegrafica; ed intorno ad esso a Berlino si solleveranno certamente vivacissime discussioni.

Interessi ferroviari

Al Consiglio Provinciale la questione ferroviaria è stata un'altra volta aggiornata; e questo aggiornamento è una nuova prova della indifferenza colla quale la deputazione provinciale considera i più gravi interessi di Pisa.

Il deputato on. Ginori-Conti ha acquistato nuovi

titoli alla benemerita di Volterra, riuscendo a porre finalmente in comunicazione ferroviaria colle Saline questa industriale ed operosa città. E ci rallegriamo dell'opera sua attiva ed intelligente come della cooperazione che a lui ha dato la deputazione provinciale; perchè è con viva soddisfazione che assistiamo al nuovo sviluppo ferroviario della nostra provincia per le nuove linee; ma d'altra parte vorremmo che l'interessamento più vivo dell'autorità provinciale non venisse mai meno nella questione pisana, per la quale tante cure e tante apprensioni si sollevano ogni giorno fra il popolo nostro.

La deputazione ha avuto il torto di dimostrarsi in questo dibattito di soverchio estranea alle cose di Pisa e di sentirsi e rivelarsi indifferente, come di cose — ed è questa la vera ragione — che perchè pisane non potranno riscaldare ed appassionare mai chi non vive fra le nostre mura e non sente da vicino i bisogni, desideri ed aspirazioni che si fanno sempre più ardenti ed imperiosi.

Al Palazzo Gambacorti

Acqua potabile e pozzi artesiani.

Giovedì si riunì la commissione tecnica speciale, composta dei signori: prof. De Stefani, Canavari, Vinassa, ing. Bresciani e dott. Giuseppe Gioli, ed assistita dall'ingegnere comunale Benvenuti, la quale era stata nominata dalla Giunta perchè desse il suo parere intorno alla convenienza di eseguire nuovi pozzi artesiani nei pressi di Pisa.

La Commissione prese in esame il pozzo già scavato nei locali dei nuovi Macelli e constatò con viva soddisfazione che l'acqua è di ottima qualità ed abbondantissima, ed espresse la sua meraviglia che non sia ancora adoperata per provvedere al difetto di acqua potabile della nostra città.

La Commissione si limitò a consigliare l'escavazione di un pozzo artesiano a San Piero a Grado; e dopo questo tentativo si riserbò di dare il parere intorno alla convenienza di metter mano alla escavazione di nuovi pozzi artesiani nei pressi della città.

Noi speriamo per altro che tale aggiornamento, inconcepibile dati i bisogni urgenti che ha la popolazione nostra e data l'esperienza dimostrata col pozzo dei macelli, non impedirà all'ingegnere Pisana di eseguire per proprio conto i pozzi per i quali aveva già presentato le relative proposte al Comune.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Si adunò lunedì mattina alle ore 9,30, sotto la presidenza del consigliere anziano cav. uff. Pietro Cesare Benvenuti.

Erano presenti i consiglieri: Carina, Mugnai, Orsini-Baroni, Bellincioni, Borri, Inghirami, Giuli, Benvenuti, Bianchi, Salvadori Italo, Guidi, Salvadori Giuseppe, Belloni-Filippi, Butchianti, Mercati, Rutli, Collavoli, Corsi, Falaschi, Bacci, Mastiani, Ginori-Conti e Carpi.

Scusarono la loro assenza i consiglieri: Del Frate, Biondi, Sighieri, Gambini, Peverada, Federighi e Lecci, quest'ultimo impedito di intervenire alla seduta per ragioni di salute.

Appena aperta la seduta il consigliere delegato comm. Galeani dichiarò inaugurata la sessione ordinaria 1906-07 e il cav. uff. Benvenuti invitò i presenti a procedere alla nomina del presidente, vice-presidente, segretario e vice-segretario, che vennero eletti rispettivamente nelle persone dei signori: on. Emilio Bianchi, on. Francesco Orsini-Baroni, prof. Ferdinando Belloni-Filippi e Nocioli dott. Guido. Il Consiglio, su proposta del Presidente, plaudendo al governo che ha potuto fra l'universale ammirazione compiere la conversione della rendita, fece voti perchè una parte cospicua della somma annualmente risparmiata dall'erario dello Stato venga, per corrispondere a un imperioso bisogno e a un sentimento di una lata giustizia, destinata a sgravare le amministrazioni provinciali e comunali delle spese che per loro natura fanno carico all'intera nazione. Pure un voto di plauso fu inviato al Consiglio comunale di Volterra e all'on. Ginori-Conti per l'interessamento mostrato in vantaggio della ferrovia Volterra-Salino. Dopo la discussione di affari di ordinaria amministrazione, dovevansi passare alla trattazione *ex integro* della questione ferroviaria (?), ma si rinviò per l'assenza del relatore, e la seduta fu tolta.

Facciamo plauso al voto del Consiglio provinciale che riconferma i propositi solennemente manifestati da questa Amministrazione al Congresso di Napoli. Ci pare giusto infatti che le utilità ricavate dalla fortunata e provvida operazione della conversione della rendita siano volte a profitto degli Enti secondari dello Stato, i quali, ed è notissimo, si dibattono fra tali angustie finanziarie da richiamare dopo tante perplessità l'attenzione del nostro Governo.

Assestato infatti il bilancio dello Stato, occorre compiere l'opera, provvedendo alle aziende comunali e provinciali. E questo è rimedio più urgente di tutti e che non si può conseguire altro che procedendo alla trasformazione dei tributi dello Stato e degli enti secondari per togliere questi ultimi, che sono in contatto maggiore colle popolazioni, alle strettezze che li affliggono.

Queste riforme sono già state promesse dall'attuale Ministero che all'apertura della Camera le presenterà alla discussione.

Tutte le altre indicazioni dei benefici a cui dovrà dar luogo la conversione della rendita, per quanto possano essere desiderabili non sono altro che assai prematuri.

Tali dimissioni debbono adunque considerarsi come irrevocabili; e nella prossima adunanza — che ci auguriamo non remota — sarà proceduto alla nomina del successore.

Abbiamo udito accennare a varie candidature; e siamo lieti di constatare che tutte soddisfano oltre che per competenza e per ingegno, anche per la prerogativa che hanno di candidature pisane, alle tradizioni della nostra provincia, la quale può essere amministrata e diretta con coscienza e con amore solo quando il capo abiti nella nostra città e possa, qui assistere ed invigilare all'andamento quotidiano dell'ufficio.

Il Presidente della Deputazione Provinciale

Sappiamo che l'egregio comm. avv. Borri ha rassegnato le sue dimissioni da Presidente della Deputazione e che ha resistito alle più efferate ed insistenti premure dei colleghi del Consiglio e della Deputazione perchè volesse conservare l'alto ufficio.

Il merito della strabiliante trovata, degna di una americana autentica, spetta alla signora Lauceile, la grande sarta londinese, che si è fatta in capo di fare indossare alle signore della sua clientela abiti che mostrassero i loro sentimenti. La valorosa cucitrice ha aperto una mostra veramente unica nel suo genere. Mentre una orchestra suona soavissima musica, girano per la sala aromatizzata di sottili profumi, belle ragazze vestite di questi abiti che hanno il difficile compito di simboleggiare carattere, temperamento, affetti ed odi di chi li deve indossare. Vi sono: il vestito di dolore tranquillo di crepon grigio-smorto adorno di pizzi bianchi. L'abito del desiderio soave azzurro chiaro, fluente con lunghi nastri.

L'amore morente agonizza in un abito il cui colore rammenta la tinta delle foglie nell'autunno e si mette un cappello purpureo circondato da veli violetti. La memoria perenne e il pensiero eterno sono consacrati da vestito di color malva. L'amore nascente è un vestito di seta rossa. Verso sera si chiama un vestito di broccato grigio, che dovrebbe richiamare al pensiero la mestizia del Vespero. La Vittoria della passione si orna di colori purpurei; il piacere dell'anima di colori rossi. Qualche indiscreto chiede: e la disperazione dei mariti da qual colore, da quale abito è mostrata? Secondo me da tutti i colori e dai conti della gentilissima signora Lauceile.

QUELLO CHE SI È FATTO E QUELLO CHE SI FARÀ per l'Istituto Tecnico.

Il nostro modesto asterisco di domenica scorsa, i signori cav. Pietro Feroci e prof. Giovanni Bon della Giunta di vigilanza hanno risposto colla lettera che qui sotto pubblichiamo e che è un documento illustrativo e cortese.

Noi siamo lieti che l'opera nostra giovi a tenere accesa la questione dell'Istituto Tecnico sulla quale in altro articolo si intrattiene il chiarissimo prof. Carlo Lessona.

Il Comitato cittadino e la cittadinanza avevano pur diritto ad una parola esplicita e rassicurante. Siamo soddisfatti che dalla cortesia dei due membri della Commissione di vigilanza dell'Istituto abbiamo potuto ottenerla per soddisfazione e per tranquillità del pubblico; ed anche per ciò ai signori cav. Feroci e prof. Bon porghiamo uno schietto e vivissimo ringraziamento.

Ill.mo Sig. Redattore capo del PONTE DI PISA.

PISA, 17 Agosto 1906.

In seguito all'articolo riguardante l'Istituto Tecnico apparso sul Ponte, della scorsa domenica riteniamo opportuno e doveroso pregarla di rendere di pubblica ragione ciò che abbiamo fatto, a nome nostro e dei colleghi della Giunta di vigilanza, dopo che il Comitato cittadino votò l'Ordine del Giorno da Lei pubblicato.

Abbiamo conferito con l'egregio Prof. Calisse, il quale ci diede le migliori rassicurazioni rispetto agli indennamenti del Comune: rassicurazioni confermate dal Consiglio comunale col seguente Ordine del Giorno: "Il Consiglio comunale fa voto che tutti gli Enti, che già si sono associati per l'erezione d'un Istituto Tecnico in Pisa, provvedano che i corsi, già lodevolmente iniziati per merito degli Insegnanti, che gratuitamente hanno dato l'opera propria, non debbano essere chiusi nel prossimo anno scolastico, ciò che tornerebbe a danno e degli alunni, che ci si sono iscritti, e della città."

Abbiamo pregato l'illustre nostro presidente Prof. Lessona di far valere le sue autorevoli sollecitazioni presso gli altri Enti cittadini onde ottenerne per il momento il concorso per un provvedimento provvisorio conforme al voto del Consiglio comunale, e l'egregio Prof. Lessona ci ha recentemente informati d'essersene subito occupato e con esito che lo conforta a sperar bene.

Finalmente abbiamo avuto un'importante intervista con l'on. comm. avv. Bianchi, il quale si è manifestato, pur non nascondendo l'esistenza di certi ostacoli e di certe contrarietà, vivamente animato dalle migliori intenzioni di giovare alla nostra causa così presso la Cassa di Risparmio come presso la Provincia.

Per affrettare una conclusione abbiamo presentato un preventivo di sistemazione temporanea della scuola, che, riuscendo ad un tempo di facile attuazione e rassicurante per le famiglie, non pregiudicherebbe né i modi né i mezzi d'una sistemazione stabile futura.

Speriamo che entro la prima quindicina di set-

tembre si possa venire, comunque, ad una conclusione risolutiva.

La ringraziamo e Le stringiamo cordialmente la mano.

PIETRO FEROCI

GIOVANNI BON

della Giunta di vigilanza dell'Ist. Tecn. di Pisa.

TESTE e TASTI

La moda.

I grandi cappelli di paglia d'Italia, leggermente colorati in tutte le tinte pallide e smorte trionfano molto ornati di tulle, di fiori e piume. Le rose sono i fiori preferiti e le rose *mousseuses* le più in voga di tutte le altre. Anche nei cappelli *habillés* si vedono molte piume e molte *aigrettes* di marabout dello stesso colore della paglia. Il *ton sur ton*, cioè il sopraccoloro inteso nel senso di armonia delle varie sfumature di una stessa tinta, è molto più apprezzato, ora, che non la fusione di colori diversi. Sempre portatissimo le grandi *charlottes* di ricamo inglese, ornate quasi tutte di un nodo *Pompadour* dietro e di una grossa rosa davanti. La novità parigina è il panama bianco guarnito di un nastro in filo bianco, di una trama leggera e trasparente come la garza con qualche riga azzurra e sottile.

Gli ombrellini.

Gli ombrellini da sole più in voga sono quelli di *tartan* ricoperti di trine a disegni svizzeri, e soprattutto quelli di tela ricamata e foderati all'interno di batista. Usa molto, quando non è sul manico, il monogramma, ricamato nella stoffa dell'ombrellino.

Fra i colori di moda predominano il bianco e il nero; un abito bianco o nero, completato da un ombrellino che armonizzi con esso nel colore, costituisce una *toilette* elegantissima.

Il vestito dell'anima.

Londra delira per i vestiti simbolici. Il merito della strabiliante trovata, degna di una americana autentica, spetta alla signora Lauceile, la grande sarta londinese, che si è fatta in capo di fare indossare alle signore della sua clientela abiti che mostrassero i loro sentimenti. La valorosa cucitrice ha aperto una mostra veramente unica nel suo genere. Mentre una orchestra suona soavissima musica, girano per la sala aromatizzata di sottili profumi, belle ragazze vestite di questi abiti che hanno il difficile compito di simboleggiare carattere, temperamento, affetti ed odi di chi li deve indossare. Vi sono: il vestito di dolore tranquillo di crepon grigio-smorto adorno di pizzi bianchi. L'abito del desiderio soave azzurro chiaro, fluente con lunghi nastri.

L'amore morente agonizza in un abito il cui colore rammenta la tinta delle foglie nell'autunno e si mette un cappello purpureo circondato da veli violetti. La memoria perenne e il pensiero eterno sono consacrati da vestito di color malva. L'amore nascente è un vestito di seta rossa. Verso sera si chiama un vestito di broccato grigio, che dovrebbe richiamare al pensiero la mestizia del Vespero. La Vittoria della passione si orna di colori purpurei; il piacere dell'anima di colori rossi. Qualche indiscreto chiede: e la disperazione dei mariti da qual colore, da quale abito è mostrata? Secondo me da tutti i colori e dai conti della gentilissima signora Lauceile.

Un banchetto.

Lunedì sera in onore dell'ing. Napoleone dei Conti Thaon di Revel dei Principi di Scafiati Direttore della costruzioni telegrafiche e telefoniche della nostra città, fu dato un banchetto sontuoso al Nettuno: vi presero parte il ff. di direttore delle Poste sig. Calozzi, il capo-ufficio del telegrafo sig. Rodolfo Pique, il capo-ufficio del telegrafo sig. Annunziati, il capo-ufficio della contabilità postale sig. Messina, il direttore dei telefoni sig. Michelozzi, l'ispettore delle costruzioni telegrafiche e telefoniche sig. Corridi, gli aiutanti dell'ispettore signori Paladini e Biscioni, l'aiutante di terza classe sig. Carpi, l'industriale sig. Giuseppe Puccinelli, i funzionari postali signori Foggetti, Bertelli, Aloisi, Marinelli...

Si scusarono di non potere intervenire e mandarono la loro adesione i signori: Francesco Pieraccini ispettore distrettuale delle Poste, Idefonso Fiori ispettore aggiunto, il prof. comm. Angelo Banfi, il sig. Terni, gli impiegati dell'ufficio telegrafico di Pisa.

Fecero brindisi, tutti caldi di affetto, e vibranti di cortesia, i signori Corridi, Paladini (con un sonetto a rime obbligate), Michelozzi, Annunziati e Puccinelli; e rispose ai brindisi con un saluto pieno di gratitudine il sig. ing. Thaon, il quale trovò modo di illustrare il lavoro compiuto dall'ufficio nella sua breve permanenza e di rilevare l'impulso e lo sviluppo dato alle linee telegrafiche e telefoniche per una spesa di circa 800 mila lire e colla cooperazione dei suoi egregi funzionari ai quali espresse le rinnovate sue attestazioni di plauso e di riconoscenza. Il banchetto riuscì lietamente familiare e lasciò in tutti gradito ricordo.

Ancora.

Sempre in onore dell'ing. Thaon fu in San Giusto dato giovedì sera un banchetto dagli agenti di manutenzione; e fu improntato alla più schietta amabilità. Vi intervennero dei quarantatré guardie e capi-squadra circa trenta, e fra questi ricordo i capi-squadra Vittorio Barbani, Alcide Pesciatini, Carlo Pinarelli, Ranieri Vanni, Rinaldo Bolchini, Luigi Sassi,

Raffaello Salotti... e i guarda-fili Matteo Menocci, Adelino e Pilade Petri, Silvio Ghiara, Martino Vivarelli, Giuseppe Lungo, Decimo Faticcioni, Cislolo Cima, Marchione Banchelli ec. ec.

Fidanzamento.

Mario mi manda da Fauglia. Il giovane ed egregio avv. Umberto Del Corda si è fidanzato a Livorno colla gentile e avvenente signorina Lila Vizzardelli figlia del Cav. Luigi, colonnello del RR. Carabinieri. Auguri di felicità senza pari.

Un lutto.

Alla Casa di salute di Collegiati, presso Pistoia, dove si trovava in cura da qualche tempo, è morta la signora Maria Bargilli-Leonesio.

La povera signora era stata presa dal male, poco tempo dopo il suo matrimonio; e così presto sulla casa Bargilli il destino fece piombare sventure e dolori.

Al marito che l'adorava, al fratello di lei Nello Bargilli, mando l'espressione del cordoglio più vivo.

I proverbi.

L'uomo non è forte che con l'unione, non è forte che con la pace (Mirabeau).

Chilone soleva dire che dovevasi dimenticare il beneficio dato e ricordarsi sempre quello ricevuto.

Il foglietto d'album.

L'egoismo può farvi felici un'ora od un giorno, ma vi rende infelici tutta la vita.

La storia del melone.

E' di stagione. La sua patria pare sia l'Asia, ma non mancano coloro che lo rivendicano all'Africa. L'Europa ha l'alto onore di conoscere il melone fino da tempi remotissimi.

Per la massaia.

Il miglior liquido per lubrificare e pulire le macchine da cucire, consiste in un miscuglio di parti uguali di olio da tavola e di paraffina.

Per finire.

Un Tizio chiedeva ad un contadino che veniva dalla città: Che si fa colà? Che si dice? dimmi qualche bugia.

Al che l'altro:

Vi si dice che siete un galantuomo.

Al che l'altro:

Vi si dice che siete un galantuomo.

Al che l'altro:

Vi si dice che siete un galantuomo.

Alla Sapienza

Incarico - I liberi docenti.

Il prof. Barpi, straordinario di anatomia veterinaria, è stato incaricato di questo insegnamento presso la nostra Università.

La federazione dei liberi docenti ha presentato al Ministro Rava un memoriale contenente le principali deliberazioni e i voti più urgenti emessi nel primo Congresso dei liberi docenti tenutosi in Roma.

SPORT

Le corse al galoppo a Livorno.

Mercoldi fu la prima riunione; oggi avrà luogo la seconda.

Mercoldi, 15 agosto, il convegno fu favorito da un tempo magnifico e da un concorso numerosissimo di pubblico; anche gli sportman che presero parte allo spettacolo erano in bella schiera.

Oggi si disputeranno altri quattro premi: dell'Ardenza (L. 1000), della Città di Livorno (L. 6000), della Meloria (L. 1000), del Romito (L. 1000).

TIRO A SEGNO

Ci dicono che il direttore del Tiro, colonnello Luigi Nannotti ha rassegnato le sue dimissioni. Il Consiglio Direttivo è ridotto così ai minimi termini. A quando le elezioni?

Rqa Paqrucche e Sibus

La commissione del "Verdi".

In una delle prossime adunanze della Giunta Municipale sarà discusso il regolamento speciale riguardante le attribuzioni e le funzioni della Commissione Tecnica comunale negli spettacoli che si daranno al nostro massimo teatro, compilato da due assessori in base alla nuova convenzione stipulata fra il Comune e il "Verdi".

Il resoconto morale economico amministrativo del Comune di Lari.

La Giunta del Comune di Lari con a capo il suo egregio Sindaco cav. avv. Luigi Carini-Galletti che fino a pochi mesi fa ricoprì con zelo, con amore e con intelletto alacre l'ufficio, ha licenziato per le stampe il resoconto morale, economico ed amministrativo delle gestioni 1902-1906.

E' un documento esemplare di correttezza amministrativa e di interessamento pubblico, che noi desidereremo trasmesso alla stampa anche dagli altri Comuni, perchè così si illuminerebbero le popolazioni sull'opera degli amministratori e si farebbero palesi le condizioni morali e finanziarie in cui versano molti di essi.

A preparare ed a suscitare la discussione pubblica su questi Istituti che rappresentano in fondo tutta l'attività comunale e perciò lo sviluppo di ogni energia fattiva, equivale a provvedere onestamente e fraternamente al miglioramento delle popolazioni. Così ha inteso, ci pare, la Giunta comunale di Lari e prima di lei il già Sindaco cav. Carini-Galletti, già esperto alle pubbliche amministrazioni per cospicui uffici e per ragguardevoli incarichi; ed è perciò che sull'opera di essi noi ci intratteneremo con discreta larghezza, finchè le esigenze dello spazio del giornale ce lo consentono.

L'Amministrazione Carini-Galletti, sorta dal suffragio quasi unanime del Consiglio, fu nell'opera sua costantemente dal Consiglio istesso sostenuta ed approvata. Perciò pote subito risolvere le questioni più gravi: il conferimento della esattoria comunale; la concessione alla Congregazione di Carità della distribuzione dei sussidi agli ammalati ecc.; la dispensa di sussidi a domicilio per rendere meno gravi le spese di ospedalità, e tutto il riordinamento di queste spese; i provvedimenti per le scuole; i regolamenti comunali, il regolamento pensioni, l'illuminazione pubblica, i servizi di sanità e di acqua potabile; il riadattamento della rete stradale; le costruzioni come la nuova residenza municipale; interessarsi a tutte le iniziative più utili come alla ferrovia Pontederata-Salme, al servizio automobilistico, agli abbellimenti delle Terme, ad impianti telegrafici e telefonici, alla istituzione di una Scuola di Agraria; ed in pari tempo compiere il riordinamento dei debiti comunali.

La Giunta non nasconde nel suo resoconto di avere avuto un autorevole e valoroso cooperatore per molte cose nell'on. Emilio Bianchi, deputato del collegio; e non cela la sua soddisfazione nel constatare che il Comune di Lari è fra quelli che hanno maggiore potenzialità economica senza aggravare di soverchio i contribuenti e per sovrapposte e per tasse.

Una schietta parola di elogio, che non è il solito incensamento volgare, stereotipato nella dizione e convenzionale nella espressione, ma franca, degna, rivelatrice di gratitudine e di plauso, è rivolta a tutti i funzionari del Comune per l'opera da essi prestata, e prima al Segretario capo sig. Riccioli per la collaborazione illuminata e geniale.

Ripetiamo: questo resoconto è un documento di operosità concorde e sapiente di cui ha dato prova, nell'interesse di Lari e delle frazioni con affettuosi vincoli collegate al capoluogo, l'Amministrazione comunale nel suo quadriennio di esperimento fortunato che dalle popolazioni amministrare ha avuto onore di lodi ed omaggio di riconoscenza.

Il fatto grave ha profondamente impressionato il paese; il feritore è ancora latitante.

Palais (17) [Togo]. — Il periodo delle feste è finito, ma è stato lieto, cordiale e simpatico. Si celebrò prima il 25. anniversario della fondazione della società operaia con una fiera straordinaria di beneficenza, colla fiera ordinaria ed annuale di merci e collo scoppiamento di una lapide consecrata alla memoria del cav. Francesco del Frate-Ferrini che ricoprì per sedici anni con grande zelo l'ufficio di Presidente dell'associazione e che fu affettuosamente commemorato dall'attuale Presidente sig. Giulio Morelli.

Queste le prime cerimonie dei giorni scorsi; ma Domenica 12 agosto la solennità prese aspetto più imponente. Vennero fra noi le autorità incominciando dal deputato del nostro collegio on. Orsini-Baroni che fu festeggiato con ogni onore, dal deputato provinciale prof. Bellincioni e dal pretore di Pontedera signor avv. Chierici.

Al palazzo comunale fu offerto il banchetto al quale brindarono il sindaco cav. Graldi, il marchese Mannelli-Riccardi, il deputato on. Orsini-Baroni, il cav. avv. prof. Bellincioni, il signor Lorenzo Piccioli-Poggiali ed il signor Giulio Morelli. Più tardi fu consegnata al marchese Riccardi una pergamena come attestato di riconoscenza; il cav. avv. Pier Francesco Serragli pronunciò il discorso commemorativo dei 25 anni di vita florida e benefica della Operaia; e il Piccioli-Poggiali parlò nobilmente alla bicchierata in onore degli operai inneggiando alla concordia, alla fratellanza ed al lavoro.

La brava banda, diretta dal valoroso maestro Gagnia, fece gli onori della festa in modo mirabile.

Su e giù per la Provincia

La questione del tram incomincia a disgustare.

Bagni S. Giuliano (16) [Nicolino]. — Possiamo affermare in modo assoluto che il nuovo progetto, presentato in questi giorni alla Deputazione provinciale, dal comm. Audisio per le linee tranviarie Livorno-Lucca, dovrebbe essere a trazione meccanica anziché elettrica. Questo cambiamento ha suscitato nella maggior parte dei consiglieri le più acerbe critiche poichè non corrisponderebbe in alcun modo allo scopo, molto più perchè il comm. Audisio chiederebbe un sussidio chilometrico tale che le finanze della provincia non potrebbero sostenere. Con vivo rammarico dobbiamo perciò constatare che la tanto desiderata costruzione della linea Pisa-San Giuliano, sarà per ora ben lungi dal divenire un fatto compiuto se la provincia non aprirà trattative con altre società imprenditrici. Lo sdegno in S. Giuliano per questa atroce canzonatura e per tanti altri fatti, che è bene tacere, è al colmo.

Questa notte alle ore 0,3 mentre si dava la partenza al treno merci 6212, entrava in stazione il merci 6218 che investiva la coda del primo danneggiando gravemente numero 6 vagoni. Nessuna disgrazia.

Lari (15) [D. A. M.]. — Scuola elementare d'agricoltura. — Il pro-sindaco cav. uff. I. Salvadori ha riunito la commissione preposta all'Istituto della scuola elementare d'agricoltura del comune di Lari. Fan parte della commissione i signori avv. G. Panattoni come presidente e comm. avv. Borri e cav. Brachini come consiglieri. Assisteva pure l'on. Emilio Bianchi, alle cui premure insistenti si deve se cotale scuola ha potuto costituirsi col pieno consenso del governo e coi sussidi di esso e della benemerita Cassa di Risparmio di Pisa. Fu stabilito che la scuola s'apra col novembre prossimo e che ne sia dato per intanto avviso al pubblico con manifesto speciale. Potranno iscriversi alla scuola agraria i giovani del Comune non solo,

ma anche tutti quelli che lo desiderino provenienti da altri Comuni. Riparerò del suo funzionamento.

Alta stazione di Pontedera. — Abbiamo letto sulle cantonate un'ordinanza del sindaco di Pontedera riguardante la disposizione delle vetture pubbliche alla stazione di quel paese. In essa si fa manifestamente ai vetturini di Pontedera un trattamento speciale e privilegiato. Banone! Ora se tale è la facoltà del sindaco di Pontedera, vorremmo sapere se pare al nostro sarebbe permesso per esempio di ukasare che i vetturini non comunisti debbono fermarsi in fondo alla salita di Lari e non debbono penetrare nella piazza dei Bagni di Casciana. Eh! cari miei signori, se tanto mi dà tanto, anche un'ordinanza vostra, vale un'ordinanza nostra. La vedremo sino in fondo, anche se gli altri sindaci, compresi i miei amici di Ponsacco, di Palaia e di Capannoli, dinanzi allo scomodo de' passeggeri e alla violazione di un diritto comune, se ne staran cheti, perchè siamo informati che il nostro pro-sindaco ha già fatto ricorso alla Giunta Provinciale.

Rosignano Marittimo (14) [Zeta]. Con contratto ai rogiti Pieri la generosa famiglia Menicanti ha donato al Comune nostro uno spazio fabbricato che prenderà il nome «Scuola comunali Otorino Menicanti», da essa appositamente costruito in Nibbiaia per tale uso ha costituito ancora una rendita annua di L. 100 da darsi in premio agli alunni più diligenti e studiosi.

Alla presenza di uno scelto pubblico di letterati, artisti, signore il giovane musicista Giuseppe Pietri ha eseguito al piano, in casa Gori, la sua opera inedita: *Calendimaggio* su libretto di Pietro Gori. Grande successo.

Pontedera (15) [Quidam]. — Le Società dei pastai di Lucca e di Pisa si sono date convegno nel nostro paese. Entusiastiche le accoglienze, influentissime la festa. Ha tenuto una conferenza trattando dell'organizzazione operaia l'avv. Bellincioni.

L'autorità di P. S., per motivi di ordine pubblico, ha vietato il comizio anticlericale indetto dai giovani socialisti come protesta alle feste fatte in onore dell'arcivescovo di Pisa.

Vecchiano (15) [G. M.]. — In casa di certa Bertelli si sviluppava per cause imprecise un incendio violento. Due piccoli bambini in tenera età che fra il sonno e la inconsapevolezza, per sottrarsi alle fiamme, si erano rifugiati nella stanza contigua a quella in cui si era sviluppato il fuoco, venivano miracolosamente salvati da certo Vittorio Andreoni.

presentazioni drammatiche, si preparano fuochi artificiali.

Un gran numero di villeggianti alloggia presso Camillo Vanni, albergatore e trattore premuroso e intelligente, che offre un trattamento ottimo e sempre variato, quale si cercherebbe forse invano in alberghi di città popolose.

In conclusione Coreglia è una delle stazioni climatiche più consigliabili del Sub-Appennino Toscano, dove, a più di 600 metri, si conduce una vita non priva di comodi e di svaghi, e, quel che più importa, senza soffrire il caldo.

Di Pisa e provincia noto qui il simpaticissimo sig. Giuseppe Ferrini, il cav. Benedetti dell'Intendenza di Finanza, il sig. Ing. Benigni del Comune, il maggiore Tempesti di Rignano, la signora Sch'agek di S. Vincenzo ed il prof. Pardi di Castagneto.

Marina di Pisa [Pialetto]. — La gente si diverte; e ne è una prova la festa da ballo di sabato scorso allo Stabilimento sul mare, alla quale intervenne il fiore della grazia e della bellezza.

Permettetemi di non farvi dei nomi, perchè l'omissione anche di un nome solo nel resoconto di un trattamento danzante è un peccato di cui non si può ottenere più l'assoluzione. Basterà che per tutti vi ricordi *Gallus*, l'ineffabile, l'irresistibile cronista che forma sempre un attraente numero del programma nei convegni più o meno mondani. *Gallus* ha versato generosamente tutta la sua superlativa veridicità di aggettivi e di epiteti aggraziati ed ingiubbati sulle bellezze femminili della festa.

Io vi aggirerò che riuscì lietissima per brio, per entrain, per familiarità. Si signori, anche per familiarità, perchè qui a Marina siamo tutti una famiglia, e ci consideriamo tutti quanti fratelli... nel buon umore e nella spensieratezza.

E' doppiamente grande concorso, un incasso vistoso, un altro trionfo della leggiadria e della carità.

Il fatto grave ha profondamente impressionato il paese; il feritore è ancora latitante.

Palais (17) [Togo]. — Il periodo delle feste è finito, ma è stato lieto, cordiale e simpatico. Si celebrò prima il 25. anniversario della fondazione della società operaia con una fiera straordinaria di beneficenza, colla fiera ordinaria ed annuale di merci e collo scoppiamento di una lapide consecrata alla memoria del cav. Francesco del Frate-Ferrini che ricoprì per sedici anni con grande zelo l'ufficio di Presidente dell'associazione e che fu affettuosamente commemorato dall'attuale Presidente sig. Giulio Morelli.

Queste le prime cerimonie dei giorni scorsi; ma Domenica 12 agosto la solennità prese aspetto più imponente. Vennero fra noi le autorità incominciando dal deputato del nostro collegio on. Orsini-Baroni che fu festeggiato con ogni onore, dal deputato provinciale prof. Bellincioni e dal pretore di Pontedera signor avv. Chierici.

Al palazzo comunale fu offerto il banchetto al quale brindarono il sindaco cav. Graldi, il marchese Mannelli-Riccardi, il deputato on. Orsini-Baroni, il cav. avv. prof. Bellincioni, il signor Lorenzo Piccioli-Poggiali ed il signor Giulio Morelli. Più tardi fu consegnata al marchese Riccardi una pergamena come attestato di riconoscenza; il cav. avv. Pier Francesco Serragli pronunciò il discorso commemorativo dei 25 anni di vita florida e benefica della Operaia; e il Piccioli-Poggiali parlò nobilmente alla bicchierata in onore degli operai inneggiando alla concordia, alla fratellanza ed al lavoro.

La brava banda, diretta dal valoroso maestro Gagnia, fece gli onori della festa in modo mirabile.

Coreglia [il professore]. — Alla fresca ombra delle selve sterminate, che si stendono tutt'intorno al paese, si aggirano schiere numerose di villeggianti, per la maggior parte di Lucca, di Pisa, di Livorno e di Firenze. Non mancano forestieri oriundi dalla Francia, Inghilterra e Svezia. Regnano la cordialità e il buon umore, si organizzano gite, si allestiscono rap-

presentazioni drammatiche, si preparano fuochi artificiali.

Un gran numero di villeggianti alloggia presso Camillo Vanni, albergatore e trattore premuroso e intelligente, che offre un trattamento ottimo e sempre variato, quale si cercherebbe forse invano in alberghi di città popolose.

In conclusione Coreglia è una delle stazioni climatiche più consigliabili del Sub-Appennino Toscano, dove, a più di 600 metri, si conduce una vita non priva di comodi e di svaghi, e, quel che più importa, senza soffrire il caldo.

Di Pisa e provincia noto qui il simpaticissimo sig. Giuseppe Ferrini, il cav. Benedetti dell'Intendenza di Finanza, il sig. Ing. Benigni del Comune, il maggiore Tempesti di Rignano, la signora Sch'agek di S. Vincenzo ed il prof. Pardi di Castagneto.

Marina di Pisa [Pialetto]. — La gente si diverte; e ne è una prova la festa da ballo di sabato scorso allo Stabilimento sul mare, alla quale intervenne il fiore della grazia e della bellezza.

Permettetemi di non farvi dei nomi, perchè l'omissione anche di un nome solo nel resoconto di un trattamento danzante è un peccato di cui non si può ottenere più l'assoluzione. Basterà che per tutti vi ricordi *Gallus*, l'ineffabile, l'irresistibile cronista che forma sempre un attraente numero del programma nei convegni più o meno mondani. *Gallus* ha versato generosamente tutta la sua superlativa veridicità di aggettivi e di epiteti aggraziati ed ingiubbati sulle bellezze femminili della festa.

Io vi aggirerò che riuscì lietissima per brio, per entrain, per familiarità. Si signori, anche per familiarità, perchè qui a Marina siamo tutti una famiglia, e ci consideriamo tutti quanti fratelli... nel buon umore e nella spensieratezza.

E' doppiamente grande concorso, un incasso vistoso, un altro trionfo della leggiadria e della carità.

Il fatto grave ha profondamente impressionato il paese; il feritore è ancora latitante.

Palais (17) [Togo]. — Il periodo delle feste è finito, ma è stato lieto, cordiale e simpatico. Si celebrò prima il 25. anniversario della fondazione della società operaia con una fiera straordinaria di beneficenza, colla fiera ordinaria ed annuale di merci e collo scoppiamento di una lapide consecrata alla memoria del cav. Francesco del Frate-Ferrini che ricoprì per sedici anni con grande zelo l'ufficio di Presidente dell'associazione e che fu affettuosamente commemorato dall'attuale Presidente sig. Giulio Morelli.

Queste le prime cerimonie dei giorni scorsi; ma Domenica 12 agosto la solennità prese aspetto più imponente. Vennero fra noi le autorità incominciando dal deputato del nostro collegio on. Orsini-Baroni che fu festeggiato con ogni onore, dal deputato provinciale prof. Bellincioni e dal pretore di Pontedera signor avv. Chierici.

Al palazzo comunale fu offerto il banchetto al quale brindarono il sindaco cav. Graldi, il marchese Mannelli-Riccardi, il deputato on. Orsini-Baroni, il cav. avv. prof. Bellincioni, il signor Lorenzo Piccioli-Poggiali ed il signor Giulio Morelli. Più tardi fu consegnata al marchese Riccardi una pergamena come attestato di riconoscenza; il cav. avv. Pier Francesco Serragli pronunciò il discorso commemorativo dei 25 anni di vita florida e benefica della Operaia; e il Piccioli-Poggiali parlò nobilmente alla bicchierata in onore degli operai inneggiando alla concordia, alla fratellanza ed al lavoro.

La brava banda, diretta dal valoroso maestro Gagnia, fece gli onori della festa in modo mirabile.

Coreglia [il professore]. — Alla fresca ombra delle selve sterminate, che si stendono tutt'intorno al paese, si aggirano schiere numerose di villeggianti, per la maggior parte di Lucca, di Pisa, di Livorno e di Firenze. Non mancano forestieri oriundi dalla Francia, Inghilterra e Svezia. Regnano la cordialità e il buon umore, si organizzano gite, si allestiscono rap-

presentazioni drammatiche, si preparano fuochi artificiali.

Un gran numero di villeggianti alloggia presso Camillo Vanni, albergatore e trattore premuroso e intelligente, che offre un trattamento ottimo e sempre variato, quale si cercherebbe forse invano in alberghi di città popolose.

In conclusione Coreglia è una delle stazioni climatiche più consigliabili del Sub-Appennino Toscano, dove, a più di 600 metri, si conduce una vita non priva di comodi e di svaghi, e, quel che più importa, senza soffrire il caldo.

Aspettando la definitiva edizione del Memoriale al Governo.

Un'altra settimana è trascorsa e la definitiva edizione del Memoriale al Governo non è per anche licenziata al pubblico. Intanto i danari presi alla provincia scemano e con tale rapidità che i più paurosi, e forse sono i più saggi, temono che si presenti di nuovo la questione di cassa prima che si sia fatto qualcosa per migliorare le condizioni del bilancio. E molti dei buoni elettori, e non pochi di quelli che portarono alle urne il 7 gennaio, con non dissimulato entusiasmo, una scheda che conteneva i nomi di un lungo ordine di uomini illustri per scienza e per patriottismo che dal Pacinotti scendeva passando per il D'Ancona, il Calisse ed il Fedeli fino al Caruso e da questi all'ingegnoso Fichi, non sanno capacitarsi come questi grandi uomini messi alla prova, non riescano a cavare un ragno da un buco e dopo tanti studi, tanti tentennamenti, reduci vittoriosi da tanti viaggi alla prefettura ed alla capitale non abbiano acquistato dei convincimenti sicuri che diano loro il coraggio di scrivere o almeno di firmare una istanza che esprima gli ausili che essi chiedono dal Governo e dal Parlamento per dare assetto definitivo e duraturo alle finanze del Comune, e non sappiano precisare i provvedimenti di loro competenza che si propongono di adottare subito.

Questo senso di meraviglia e di sconforto che ha ormai invaso la maggioranza degli elettori è la conseguenza necessaria della condotta tenuta dalla amministrazione D'Ancona.

Tutti pensarono, e noi eravamo del numero che il programma vero del nuovo consiglio non differisse in fondo da quello che iniziò con mano ferma e sicura dall'amministrazione Gambini, fu interrotto dal voto malanguato del marzo del 908. Ed in questo convincimento ci confermarono le nomine della giunta e l'assegnazione degli uffici di assessore. La presenza nella giunta del Gambini, del Lecci, del Gioli, Pardo e del Calisse ci rassicuravano completamente e nessuno avrebbe potuto dubitare che l'amministrazione D'Ancona sarebbe stata una continuazione di quella Gambini, o come direbbero i francesi una vera e propria *reprise*.

La nomina del commendatore Gambini ad assessore e delegato dimostrava chiaro che la nuova amministrazione si proponeva di seguire i criteri ai quali erasi ispirato l'ultimo Consiglio presieduto dal Sindaco Gambini.

Abbiamo indicato di proposito il prof. Calisse quantunque egli sia venuto al Comune soltanto colle elezioni della ormai celebre notte di San Giovanni, dappoichè egli prendesse parte attiva nel combattere insieme al Gambini ed al Lecci il bilancio della amministrazione popolare. Quella lotta era evidentemente sostenuta dalla minoranza Gambini contro l'amministrazione popolare, e divenne così acuta che ad evitare disordini piazzuoli, la minoranza si rassegnò a dimettersi e lasciar libero il campo alla amministrazione popolare; la quale, dopo numerose deliberazioni di interesse personale, lasciò

FRA IL VERDE E L'AZZURRO

Coreglia [il professore]. — Alla fresca ombra delle selve sterminate, che si stendono tutt'intorno al paese, si aggirano schiere numerose di villeggianti, per la maggior parte di Lucca, di Pisa, di Livorno e di Firenze. Non mancano forestieri oriundi dalla Francia, Inghilterra e Svezia. Regnano la cordialità e il buon umore, si organizzano gite, si allestiscono rap-

presentazioni drammatiche, si preparano fuochi artificiali.

Un gran numero di villeggianti alloggia presso Camillo Vanni, albergatore e trattore premuroso e intelligente, che offre un trattamento ottimo e sempre variato, quale si cercherebbe forse invano in alberghi di città popolose.

In conclusione Coreglia è una delle stazioni climatiche più consigliabili del Sub-Appennino Toscano, dove, a più di 600 metri, si conduce una vita non priva di comodi e di svaghi, e, quel che più importa, senza soffrire il caldo.

Di Pisa e provincia noto qui il simpaticissimo sig. Giuseppe Ferrini, il cav. Benedetti dell'Intendenza di Finanza, il sig. Ing. Benigni del Comune, il maggiore Tempesti di Rignano, la signora Sch'agek di S. Vincenzo ed il prof. Pardi di Castagneto.

Marina di Pisa [Pialetto]. — La gente si diverte; e ne è una prova la festa da ballo di sabato scorso allo Stabilimento sul mare, alla quale intervenne il fiore della grazia e della bellezza.

Permettetemi di non farvi dei nomi, perchè l'omissione anche di un nome solo nel resoconto di un trattamento danzante è un peccato di cui non si può ottenere più l'assoluzione. Basterà che per tutti vi ricordi *Gallus*, l'ineffabile, l'irresistibile cronista che forma sempre un attraente numero del programma nei convegni più o meno mondani. *Gallus* ha versato generosamente tutta la sua superlativa veridicità di aggettivi e di epiteti aggraziati ed ingiubbati sulle bellezze femminili della festa.

Io vi aggirerò che riuscì lietissima per brio, per entrain, per familiarità. Si signori, anche per familiarità, perchè qui a Marina siamo tutti una famiglia, e ci consideriamo tutti quanti fratelli... nel buon umore e nella spensieratezza.

E' doppiamente grande concorso, un incasso vistoso, un altro trionfo della leggiadria e della carità.

La Tramvia a Vapore PISA - MARINA e viceversa

L'orario di tutti i giorni (feriali e festivi indistintamente) in vigore dal 1. Luglio.

Per MARINA 5,40 - 7,35 - 9,30 - 11,45 - 13,30 - 15,20 - 16,23 - 18,30 - 19,38 - 20,45 - 22,50 - fest.

Per PISA 6,32 - 8,25 - 10,45 - 12,40 - 14,18 - 18,23 - 19,31 - 20,38 - 21,53 - 22,50 fest.

NB. — Si rende noto al pubblico che nei giorni festivi di luglio e agosto il treno n. 13 in partenza da Pisa per Pontedera alle ore 19,25 sarà sostituito dal treno n. 15 in partenza da Pisa alle ore 20,30. Detto treno avrà a Navacchio coincidenza per Calei.

FACILITAZIONI DI VIAGGI. 1. Biglietti di abbonamento personale con fotografia per qualunque tratta della linea sociale. 2. Libretti di abbonamento chilometrici di 500, 1000 e 2000 chilometri con validità di un anno ed utilizzabili anche per famiglia. 3. Biglietti a scia a 29 tagliandi (10 di andata e 10 di ritorno) validi anche per famiglia per qualunque tratta delle linee sociali con validità di giorni 90. 4. Biglietti di andata e ritorno distribuiti solamente nelle stazioni ed agenzie validi per il giorno di distribuzione.

Prezzi per Marina: da Pisa 1. classe L. 1,35 - 2. classe L. 0,80. — da Pontedera 1. classe L. 2,40 - 2. classe L. 1,50. — da Calei 1. classe L. 2,30 - 2. classe L. 1,55. — da Cascina 1. classe L. 2,20 - 2. classe L. 1,40. — da Navacchio 1. classe L. 2,00 - 2. classe L. 1,15. — 5. Dal 1. luglio al 15 settembre si distribuiranno biglietti popolari di andata e ritorno di 2. classe PISA-MARINA distribuiti esclusivamente nella stazione di Pisa, validi per l'andata col primo treno, e per il ritorno con qualsiasi treno della giornata. Prezzo del biglietto Lire 0,55.

il potere per dar posto ad un nuovo commissario governativo.

La minoranza attuale si compone esclusivamente dei maggiori dell'ultima amministrazione popolare; così aspramente combattuta dai gaminiani. Come va dunque che a parole si combattono ma in fondo sembra che sia intervenuto un accordo per cui minoranza e maggioranza votano insieme? Ma di quest' accordo scriveremo fra non molto.

Comprendiamo che ci sarà detto che coll'amministrazione D'Ancona ai voti unanimi non bisogna dar bada, perchè si fanno e si disfanno a comodo; infatti la giunta ha votato all'unanimità e lo stesso giorno due documenti sostanzialmente diversi, e così sia: ma ciò non ci riguarda. La speranza di vedere rivivere a Pisa l'ultima amministrazione liberale Gambini ci ha sorriso fuo a questi ultimi giorni, chè in 10 giorni presentò il bilancio e delineò il programma che intendeva attuare in tre anni e che certamente avrebbe compiuto in quel periodo, ma subito propose al Consiglio i provvedimenti per le pensioni e per il riscatto dell'azienda del gaz, che attò poi con un risparmio patrimoniale di circa ottocento mila lire, rispetto alle previsioni del commissario Ferrari. Operazioni queste che in pari tempo davano un sollievo al bilancio di oltre 150 mila lire. Nè si addormentò sui primi allori ma preparò le relazioni in rapporto a tutti i soggetti indicati nel programma come il monopolio dei pozzi neri, l'occupazione del suolo pubblico, il riordinamento della tariffa daziaria, l'abolizione graduale del dazio consumo, dazio sui foraggi e sui materiali da costruzione ecc.

Ecco perchè la pubblicazione del memoriale ci ha tolto ogni illusione e ormai non riusciamo più a darci conto della via che quest'amministrazione intende seguire. Nel famoso Memoriale sono inventati i disavanzi pur di dare addosso alle amministrazioni delle quali il Gambini fu capo e per seguire l'impulso di demolizione personale, si vanno a ricercare le ragioni del debito attuale nelle emissioni del 1871 e 1880 delle quali poi per mezzo degli ufficiosi si riconoscono le utilità immense che recarono alla città ridonandole la sicurezza contro i disastri delle inondazioni e la fiducia nel suo avvenire, tanto che la cittadinanza impiegò in breve volgere di anni tutti i suoi risparmi nella creazione dei quartieri di San Paolo e San Giusto. Ma mentre tutte queste cose si riconoscono vere, si tace che gran parte dei denari raccolti da quelle emissioni furono rimborsati dal Governo, dalla Provincia e dall'Ufficio dei Fossi, e furono adoperati in modo da giovare al Bilancio; si tace poi che quelle emissioni furono ritirate ad un saggio tale da procurare un utile di oltre un milione; l'utile sarebbe stato di un altro maggiore se... ma non raudiamo a queste cose vecchie e ormai note a tutti.

Se la prendano, se credono, per l'impiego dei capitali rimborsati, ma lascino in pace quelle emissioni o le studino per imparare come si rialzano le sorti d'un comune ridotto agli estremi com'era quello di Pisa dopo la piena del 69.

Si persuadano i difensori del Memoriale che a loro non giova rivangare il passato.
Defensoribus istis tempus non eget.

Giudici, Giudizi e Giudicati

Alla R. Corte d'Appello.

Il capitano Giovanni Perri, del nostro Deposito stalloni, già condannato per lesioni a mesi 3. col beneficio della legge Ronchetti, dal nostro Tribunale, veniva assoluto dalla Corte d'Appello di Lucca per non provata reità.

Al Tribunale.

Martedì 28 prossimo venturo si discuterà dinanzi al nostro Tribunale penale il processo contro Giovanni Crociatelli, imputato di lesioni gravi e oltraggio agli agenti di pubblica sicurezza.

Nuovo magistrato.

Il giovane e colto Avv. Francesco Norchi, che con lusinghiero successo vinse testè il concorso per la nomina a uditor giudiziario, è stato con recente decreto destinato ad esercitare le sue funzioni al Tribunale di Pisa. Al neo-magistrato, cui la intelligenza non comune e la profonda dottrina giuridica, assicurano uno splendido avvenire, congratulazioni e auguri di una rapida e brillante carriera.

Noterelle Bibliografiche

A. GROPPALI. — *Filosofia del diritto.* — Un volume di pag. XII-378. Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1906. Lire 3.

Questo volume del prof. Alessandro Groppali, socio del R. Istituto Lombardo, dell'Istituto internazionale di sociologia, dell'American Academy of political and social science e noto già nel mondo degli studiosi per le sue opere filosofiche e sociologiche, contiene una trattazione chiara e sistematica dei più importanti problemi della filosofia giuridica.

L'oggetto ed i metodi della filosofia del diritto; l' esposizione dei principali sistemi giuridici; la nozione filosofica del diritto; il problema della formazione del diritto; il diritto informazionale: ecco i titoli onde sono contraddistinte le cinque parti, in cui si divide il presente volume.

Esso, pure essendo stato fatto per le scuole, perchè in sé riassume e condensa la materia dal prof. Groppali insegnata nella R. Università di Modena, e nell'Université Nouvelle di Bruxelles, tuttavia è destinato a diventare il vademecum di tutti gli studiosi che desiderino farsi con risparmio di tempo e di fatica un concetto chiaro e preciso di tutte le principali correnti di opinioni che si agitano intorno alla

tormentosa questione della genesi e dell'evoluzione del diritto.

Sebbene informato ai principi del positivismo dominante nel campo della filosofia sociale e giuridica moderna, pur tuttavia questo volume rifugge da ogni dogmatismo e da ogni esclusivismo, mirando sempre e soprattutto — come ammoniva il Kant — ad insegnare a filosofare, anziché ad insegnare un determinato sistema di filosofia.

Alle ore 18 del 13 agosto corrente in una bara ricoperta di fiori, seguita da numeroso stuolo di genti addolorate, giovani e adulte, veniva accompagnata all'estrema dimora la salma benedetta di **ERNESTINA FERRONI** diletta e pia fanciulla, appena diciassettenne rapita alla vita!

Quali soavi speranze sono state crudelmente spezzate dalla tua morte, che ha otteuerato l'esistenza dei tuoi sventurati genitori!

Iddio misericordioso abbia pietà dei tuoi Cari, e tu, Ernestina, che li amavi tanto, prega perchè nel loro animo, fieramente colpito, scenda un raggio consolatore che li sorregga e conforti nell'attesa anelante di rivedere i tuoi occhi belli in quella vita lieta e duratura che è riservata alle anime buone.

Dott. E. FEBBARI.

La famiglia Ferroni, con animo riconoscente, ringrazia tutti coloro che sotto diversa forma di dimostrazione hanno partecipato al suo immenso dolore recandole omaggio, assistenza e conforto.

MALATTIE DEI BAMBINI — Specialista Dottor **TEBALDO MARINI**. — Visite a pagamento tutti i giorni dalle 12 alle 13. **PISA** - Piazza S. Frediano, 6, p. p. - **PISA**.



CHIEDERE GRATIS OPUSCOLO SCIENTIFICO

STABILIMENTO INDUSTRIALE P. LUZZATO & Comp.

Sede Principale - GENOVA - Sede Principale [CASA DI FIDUCIA]

per la Fornitura di Corredi di Biancheria — da Sposa — da Casa — da Uomo — da Neonato, ecc. ecc.

RICAMI a mano - Merletti Artistici **RECAPITO IN PISA** Lung'Arno Gambacorti, 25/II.

NB. - Presso il detto recapito la nostra Clientela troverà un **Campionario Completo** dei Modelli più recenti, e nel caso creda passare ordini potrà avere tutte le indicazioni che la interessassero.

KUNEROL ottimo grasso vegetale per cuocere, friggere, arrostito. Costa metà del burro, ed è più sostanzioso e igienico. — Non volentieri usare il lasso inutile. — Chiedetelo dappertutto, oppure agli **Oleifici Veneti Riuniti - Verona** Pacco postale 2 Kilogrammi L. 3,50 contro assegno.

BIRRA * * *

Löwenbräu di Monaco e Pilsner Urquell di Pilsen **PISA** — **BARROCCIO & C.** — **PISA** 11-13, Via del Cancellio.

TERME DI CHIANCIANO

M. 988 sul mare - Temperatura massima 23. Fonti bicarbonato-Calcico-Sodiche per bibita. Acqua Santa - Acqua della Strada.

Fonte solforosa per bagni temperatura naturale di 39°. Acqua di Santa Agnese. Alberghi di primo ordine in prossimità delle Terme. Pensioni nel paese a prezzi modicissimi.

SOGGIORNO RACCOMANDATO da tutte le principali Autorità mediche agli uricemici, ai sofferenti di Calcolosi del fegato e delle Vie Urinarie; di Catarrsi gastrici, intestinali, Vesicali; di Nevralgia d'origine uricemica o intestinale; di invertebrata Malattia, di Artriti, di Nevralgie, di varie malattie della pelle.

Istituto Elettroterapico e Kinesiterapico **Idroterapia completa.**

Direttore onorario: **S. E. prof. G. Baccelli** Consigliere effettivo: **Comm. prof. P. Grocco** Direttore Sanitario: **Prof. R. Silvestrini** Medici locali: **A. Conti - E. Boeri.**

Opuscoli gratis a richiesta scrivere al concessionario **Cesare Guardini.**

L'Acqua Santa di Chianciano si trova in vendita presso i depositari di Acque Minerali.

OCCASIONE!

Vendesi ottima **Motocicletta F. N.**

3 Cavalli - 4 Cilindri **MODELLO 1905 - 3 HP.**

Lire SEICENTOCQUANTA

Per trattativa rivolgersi al sig. **Arturo Montecchi** in Pisa, presso il quale è sempre visibile la macchina.

COLLEGIO MASSIMO D'AZEGLIO

ISTITUTO NAZIONALE

Firenze - Via S. Reparata, 33 - Firenze.

Scuole elementari e tecniche - Ginnasio - Liceo - Corsi accelerati - Scuola di Commercio - Corso preparatorio alla R. Scuola di Scienze sociali.

L'Istituto che ha insegnanti fra i più valorosi della Toscana - occupa un grandioso palazzo, l'unico costruito in Firenze per uso esclusivo di Collegio.

E' prossimo ai viali e gode ampiamente della saluberrima aria fiorentina.

Preside agli studi: **RENATO FUCINI**

Direttore prof. **G. BETTINI.**

STATO CIVILE

11 del 18 Agosto 1906.

NASCITE.

Maschi N. 12 - Femmine N. 12 - Nati morti N. 0

MATRIMONI.

Sbrana Angiolo con Perani Matella, celibi - Lorenzini Giovanni con Chini Corinna, celibi - Macchia Tenore con Andreoni Argento, celibi - Soreni Orlando con Rossi Amata, celibi.

MORTI.

Ciardi Carolina nei Pagni, anni 53 - Sbrana Paola nei Carmignani, 63 - Tonini Pasquino, coniug., 77 - Ferroni Ernestina, nubila, 17 - Del Chiappa Clelia nei Magni, 76 - Davini Carola, nub., 54 - Baronti Silvio, celiba, 27 - Bonelli Assunta ved. Magli, 75 - Trofarelli Angiolo, celiba, 18 - Fiaschi Luigi, ved., 67 - Trenti Adela, nubila, 40 - Fabbri Augusto, 53 - Baiocchi Palmira nei Graziani, 65 - Fabbri Bonafide, ved., 86 - Pacci Bonita, nub., 41 - Cini Isabella o Elisa ved. Novelli, 79 - Pallanti Sabatino, ved., 59 - Garretti Michele, ved., 76 - Del Chica Cesare, coniug., 29 - Noferi Anastasia ved. Paganelli, 87.

Sotto i 5 anni: Maschi 1 - Femmine 5.

A Pie del Ponte

La Regina.

Ieri ricorreva l'onomastico di S. M. la Regina Elena.

All' Augusta Signora che la virtù femminili fa più radiosa colla bontà soavissima del cuore, colla nobiltà dell'animo e coll'incanto della bellezza soffusa di grazia e di semplicità, il popolo d'Italia ha mandato ieri il suo augurio più fervido di felicità, di fortuna e di salute.

Noi lo rinnoviamo oggi ardente e devoto.

Il canale Pisa-Livorno. - L'ufficio del Genio Civile, negli studi già iniziati per l'allargamento del canale Pisa-Livorno, così detto dei navicelli, aveva cercato di rendere capace di permettere la navigazione a navi di 100 tonnellate. Ora il Ministero dei Lavori Pubblici, sollecitato dai vari enti interessati, ha provveduto che questo primitivo progetto sia reso definitivo ed ampliato, in modo da stabilire un allargamento del canale fino ad essere capace di barche stanzanti un minimo di 500 tonnellate. Si è già posto mano alla compilazione del progetto.

I Sovrani non verranno più a San Rossore? - Secondo le notizie di qualche giornale si starebbero preparando gli appartamenti alla villa reale di Caserta dove i Reali si recherebbero nel settembre per trattenervisi fino a novembre.

Se la notizia fosse vera, significherebbe una delusione per noi; e San Rossore non accoglierebbe quest'anno gli ospiti augusti.

Ci auguriamo che essa sia desistuta di fondamento; ma sarà bene una volta per sempre calmare gli entusiasmi e non anticipare le sinfonie.

Il nostro nosocomio. - *Quasque tandem...* La Prefettura ha adottato quel provvedimento umanitario e saggio che la cittadinanza vivamente attendeva da tempo. E' stato ordinato che le stanze di osservazione per gli alienati, nel nostro ospedale, siano chiuse col giorno 23 agosto; e ciò su parere conforme del Consiglio Sanitario e della Commissione di vigilanza sui manicomi. Questa disposizione venuta dopo tanto indugio toglie un primo scorcio e sopprime un indegno carcere contrario all'igiene e ai più elementari postulati scientifici: sia essa l'inizio di una serie sapiente ed energica di altri benefici provvedimenti che ancora si aspettano.

Agitazioni e scioperi. - I lavoratori in legno che avevano proclamato lo sciopero per ottenere un più equo compenso alle loro fatiche e una diminuzione delle ore di lavoro, hanno ottenuto il 20 per cento di aumento sugli stipendi che prima percepivano e perciò sono ritornati al lavoro.

La nostra artiglieria a Lorenzana.

Stamani di buon'ora farà partenza dalla nostra città il 7. Regg. artiglieria da campagna. Esso si reca alle manovre che si svolgeranno tra Lorenzana e Santa Luce. Ritournerà a Pisa ai primi di settembre.

La Salut Gobain costruisce le case operate.

La società di Saint Gobain che ha uno dei più importanti stabilimenti industriali nella nostra città ha acquistato un vasto appezzamento di terreno fuori della Porta a Mare ad in vicinanza della grandiosa fabbrica per il valore di circa trecentocinquanta mila lire all'intento di metter mano alla costruzione di quattrocento case da operai, da affittare poi ai suoi lavoratori a condizioni miti e colla garanzia di tutte le regole igieniche che la scienza consiglia. Si dice altresì che nell'interesse degli stessi operai essa impianterà un completo magazzino cooperativo di consumo.

La costruzione di piccole case operate nel popoloso suburbio di Porta a Mare era veramente una necessità. Come per i suoi operai sta facendo lo Stabilimento francese, l'Amministrazione comunale dovrebbe per tutti gli altri lavoratori innalzare queste case che sono modello di pulizia, di salute e di previdenza. I progetti dormono tranquilli fra la polvere degli scaffali e non c'è persona energica che abbia la mente a disseppelearli.

Applaudiamo alla nobile iniziativa della St. Gobain che così simpaticamente a beneficio della sua classe lavoratrice da esempio di interessamento amoroso e fraterno.

Un bel gruzzoletto che scompare.

La signora Boni, vedova e benestante, si recò lunedì per una scampagnata a Marina in compagnia della figliuola maritata a tal Poli, fornaio, alla Cella, ed abitante insieme al marito in casa della mamma al quinto piano della casa n. 13 di via Mugelli; ma quale non fu la sua sorpresa, dopo una lieta giornata al mare, di non ritrovare più alla sera le 1600 lire che aveva lasciato in alcuni cassetti! Fu subito denunziato il furto che è tanto più misterioso in quanto non si trovarono segni di scassinature e di sferzature, ma fino ad oggi con poco frutto: il furto c'è, ma non si trova chi l'ha commesso!

Chi va e chi viene. - Barsi, direttore delle costruzioni telegrafiche e telefoniche ad Ancona, è stato trasferito, con lo stesso ufficio a Pisa. Va a sostituirlo Thaon, attuale direttore delle costruzioni telegrafiche e telefoniche della nostra città.

L'ingegnere Napoleone Thaon, che da soli due anni e mezzo si trovava fra noi e vi aveva conquistato simpatia e stima larghissime, era un funzionario apprezzato per ingegno, per versatilità e per cuore. La sua partenza, che avverrà alla fine del mese, lascia dolenti gli amici, i colleghi dell'ufficio, i guardafili ed allievi, ed operai verso i quali egli si era generosamente comportato più come padre che come superiore.

All'ingegnere Thaon mandiamo anche noi per la sua partenza i saluti e gli auguri; i saluti cortesi che gli diranno tutto il nostro più vivo dispiacere nel vederlo allontanato da Pisa, e gli auguri affettuosi di una carriera sempre brillante e sempre onorata.

Congresso Ippico Internazionale.

Nei giorni 7, 8, 10 e 11 settembre sarà tenuto in Milano il III Congresso ippico internazionale. Del comitato ordinatore è Presidente onorario S. A. R. il Duca d'Aosta e Presidente effettivo il comm. Giuseppe Poggi, Presidente della Società ippica veronese. Del Comitato generale fanno parte i vari Presidenti delle Società per le corse al galoppo e al trotto, i membri del Consiglio ippico, allevatori ecc. ecc.

Lo sperpero del patrimonio spedale.

Il R. Commissario dello spedale cav. Valle, con una sua deliberazione ha soppresso il convitto delle oblate di S. Chiara non per lazzaretto lo spedale, ma per chiamarvene un maggior numero del Cottolongo di Torino.

Questa deliberazione oltre essere ingiusta per le suore che il R. Commissario vuole sfruttare senza motivo alcuno, è illegale ed anche dannosa per le finanze dello spedale; perchè il Commissario ha stabilito di assegnare delle indennità perfino di L. 3500 a quel numero di suore che verranno qua da Torino, per consiglio e suggerimento di Monsignor Maffi, a quanto pare, senza tener conto poi di quella decina di vecchie che resteranno rifugate in qualche sottocella a carico dello spedale e saranno dispensate dal servizio.

Sono così circa L. 40 mila che accorrono per li-

ORARIO DELLE FERROVIE.

Partenze dalla Stazione centrale di Pisa.
per ROMA 3,12 - 3,46 - 6,26 - 11,45 - 15,45 - 18,20 - 0,10
per GENOVA 2,47 - 3,30 - 4,30 - 9,15 - 12,10 - 14,43 - 16, - 20,30 - 21,50
per FIRENZE 4,57 - 8,26 - 11,43 - 16, - 17,15 - 19,50 - 23,58
per LIVORNO 5,2 - 7, - 8,25 - 9,9 - 9,42 - 11,25 - 14,35 - 15,50 - 17,24 - 20,4 - 21,44 - 22,45 - 0,5
per LUCCA 4,22 - 7,25 - 8,35 - 12,15 - 16,20 - 19,15 - 24, -

Arrivi alla Stazione centrale di Pisa.
da Roma 2,38 - 3,19 - 7,52 - 13,4 - 14,20 - 18,50 - 21,20
da Genova 2,50 - 3,23 - 6, - 8,10 - 10,35 - 13,43 - 15,25 - 18,55 - 23,43
da Firenze 6,11 - 8,15 - 8,58 - 11,5 - 13,20 - 14,18 - 19,50 - 21,28 - 23,52
da Livorno 2,27 - 4,16 - 7,12 - 8,20 - 8,55 - 11,33 - 12,05 - 14,25 - 15,50 - 17,6 - 19 - 20,10 - 21,28 - 23,48
da Lucca 4,22 - 7,35 - 9,32 - 14,15 - 17,10 - 19,51 - 22,36

N. B. - I treni diretti sono stampati in numero più marcato.

ORARIO DELLE TRAMVIE A VAPORE

Parte da Pisa per Pontedera e Calci 5,25 - 7,20 - 9,20 - 11,40 - 14, - 17,20 - 19,25
» da Pontedera per Pisa 5,7 - 7,5 - 9,5 - 11,25 - 13,45 - 17,5 - 19,10
» da Navacchio per Calci 5,51 - 7,55 - 9,55 - 12,15 - 14,35 - 17,55 - 20, -
» da Calci per Navacchio 5,24 - 7,24 - 9,24 - 11,44 - 14,4 - 17,24 - 19,20

TRAMS-OMNIBUS A CAVALLI.

Dal Bagni S. Giuliano a Pisa e viceversa.
Parte da San Giuliano 4,30 - 6,15 - 8 - 10 - 13 - 15 - 17,15
Parte da Pisa (Borgo Largo) 6 - 8 - 9,15 - 12 - 15 - 16,50 - 18,15

La domenica viene effettuata una corsa da S. Giuliano alle 7 pom. e da Pisa alle 8 pom.
TARIFFA - I giorni feriali centesimi 20 ed i giorni festivi ed in tempo di fiera centesimi 25.

CONTE GIROLAMO POZZO DI BORGO

PREMIATO STABILIMENTO A VAPORE PER LA FABBRICAZIONE DI

Capsule da Bottiglie - Stagnole - Macchine per Capsulare ecc.

Premiato con GRAN PREMIO, MEDAGLIA D'ORO e DIPLOMA D'ONORE all'Esposizione Campionaria Internazionale FIRENZE 1905.
Molina di Quosa - (Pisa).

quidare non tutte le suore; e si dice che vi si farà fronte con nuova alienazione di rendita. E via!

E' poi illegale la deliberazione commissariale perché il regolamento spediario prescrive, come per gli impiegati, che venga assegnata una indennità pari a tanti mesi di paga quanti sono gli anni di servizio prestato, purché gli anni di servizio non siano meno di 10.

Ora, delle suore con 3 anni di servizio sono liquidate con L. 1500, altre con 8 anni con L. 2500 ed altre ancora, al massimo con 15 anni di servizio, con L. 3500; mentre soltanto queste ultime più anziane per regolamento e per lo stipendio che godono potrebbero avere tutt'al più L. 600 d'indennità. E gli ammalati languono!

Ma la Commissione di beneficenza che fa?

Troppo servilismo per l'Arcivescovo, per il R. Commissario e per tutti gli altri. Troppo e vergognoso!

Auto-Garage "Etruria". — Sotto la direzione dell'ing. Emilio Varianti, procedono alacremente i lavori per la costruzione dell'auto-garage di automobili "Etruria", che sorge nel suburbio di Porta Nuova. Si spera, per il numero degli operai e per la provata valentia di chi li dirige, che le opere di edificazione saranno presto condotte a termine.

La Harmonica cittadina. — Il Consiglio Direttivo ci comunica di avere rinviato i divertimenti per i soci ed il servizio pubblico che incomincerà ad effettuarsi soltanto con domenica 26 corr.

Dovrà di più nominarsi il nuovo direttore della banda in sostituzione del Maestro Enrico Stenta che si è dimesso dall'ufficio.

Fra gli assicuratori. — Il Rag. Agostino Simonini è stato nominato sub-Agente per Pisa e Provincia della molto accreditata Cooperativa Generale di Assicurazioni con sede in Milano.

La Compagnia fa assicurazioni contro i danni degli incendi, della grandine, dei trasporti terrestri e marittimi non che sulla vita dell'uomo e sulle disgrazie accidentali.

Per schiarimenti rivolgersi alla locale Agenzia, Via Vittorio Emanuele, 13, p. 2.

Ricordo marmoreo. — Il Maggior Generale Luigi Nava, comandante della Brigata Acqui, ha preso l'iniziativa della erezione di un ricordo marmoreo, sullo storico colle di S. Martino, della battaglia del 1859. In questa occasione il 17.° e 18.° reggimento fanteria conquistarono la medaglia al valor militare.

Per la mostra di Arti decorative. — La ditta Ferruccio Pizzanelli per la sua industria del cuoio e la direzione della Saint-Gobain per la lavorazione degli Specchi, invieranno nuovamente a Milano per la mostra di Arti decorative i loro pregiati lavori.

Note militari. — Saviozzi, allievo della Scuola d'applicazione di sanità militare, è stato nominato sottotenente medico di complemento e destinato al 18.° reggimento fanteria.

Ammissione. — Tra i giovani ammessi, per concorso ed esami, alla R. Accademia Navale di Livorno, notiamo il sig. Gino Pavesi di Pisa.

Per gli agricoltori. — I Concimi chimici di perfosfati di sole ossa azotati per Grano, Granturco, Riso, Patate, Barbabietole da Foraggio e da Zucchero, per le Prata, per il Lino, la Canapa, la Vite, l'Olio, gli Agli, Cavoli, Cipolle, Carciofi e per tutti gli Ortaggi in genere, si trovano alla fabbrica del sig. Giuseppe Micheletti, posta in Via delle Prata, fuori della Porta a Lucca, o al suo deposito in Pisa, Via S. Orsola.

Alla Macelleria Giacinto Borsò in Piazza delle Vettovaglie presso il negozio Fiaschi si vende MANZO ai seguenti prezzi: taglio andante L. 1,50; taglio scelto L. 1,80, senz'osso L. 2,25, arrosto e bistecche L. 2,10 al kg. — Servizio inappuntabile a domicilio.

Persona pratica, competente e che ha buone referenze, prende impegno per ogni servizio di esazioni e darebbe cauzione. — Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

il mattacchino.

Cronaca Scolastica

Il concorso ai posti di insegnante comunale.

Le discussioni intorno alla graduatoria del concorso dell'anno passato avranno prodotto - speriamo - il benefico effetto di illuminare i Commissari chiamati a giudicare del concorso odierno. I quali Commissari, diciamo subito, hanno una grave responsabilità sia per il numero dei concorrenti, sia per il fatto che, dall'approvazione della legge Nasti, le nomine si fanno esclusivamente in base ai risultati della graduatoria e non è più possibile che la votazione Consigliare corregga gli errori di un giudizio sbagliato.

I maggiori appunti fatti alla graduatoria dell'anno scorso riguardano il valore assegnato agli anni di servizio e a vari documenti e il computo dei voti del diploma, oltre la famosa quinta colonna, di cui non occorre più nemmeno parlare.

Il computo degli anni di servizio fu errato completamente: assegnare un punto per ogni anno di insegnamento, senza alcun limite, non è giudicare. E' vero che l'anzianità non dev'essere trascurata, ma col criterio della Commissione in parola, qualunque documento, a cominciare dal diploma, qualunque merito, qualunque viatico di studi, divengono perfettamente inutili.

Non si fa luogo che agli anziani, i quali possono essere brave persone, ma possono anche avere l'unico merito di essere nati qualche decina di anni prima degli altri.

Se bastano tre anni di servizio, perché il maestro ottenga la conferma definitiva, mi pare che fra colui che ha insegnato 5 anni e colui che insegna da 15 anni, non ci debba essere davvero, nella graduatoria, la differenza di 10 punti!

Occorre quindi stabilire un criterio più razionale: si potrebbe, per es., assegnare, fino a quattro o cinque anni di servizio, un punto per anno; ma oltre i cinque anni, oltre cioè un periodo già abbastanza lungo, perché il maestro possa aver dato prova della

sua abilità, non si può più ragionevolmente assegnare un punto per ogni anno; quindi da 5 a 10 anni si potrebbe assegnare un paio di punti, da 10 a 15 un punto, e così via di 5 in 5 anni.

Nella valutazione del diploma, bisognerebbe dare una grande importanza al voto dell'attitudine didattica e tener molto conto della votazione meritata dal concorrente nelle materie principali, perché la media complessiva, se ben si riflette, dice e non dice.

Quanto poi agli altri documenti, vada cantata la Commissione: che sul giudizio non pesi... il peso di certi fogli che non esterei a dichiarar degui del macero!

Distinguano, i signori commissari, gli incarichi comuni a tutti gli insegnanti, da quelli che costituiscono un merito reale, distinguano i diplomi e i certificati strappati così e così, da quelli che sono attestazioni di studi seri e regolari, compiuti in Università e in altre scuole pubbliche.

L'anno scorso, se non erro, non si assegnò alcun valore alla licenza ginnasiale o tecnica allegata da alcuni concorrenti agli altri documenti. Sono molti specialmente tra gli anziani, i maestri che hanno la patente per titoli; altri in tutta la loro vita, non hanno veduta altra scuola che la normale, poiché, durante lunghi anni, si poteva accedere alla 1.° classe normale mediante un semplice esamuccio di ammissione. Perché dunque si vuol negare un puntarello a chi, mediante la licenza tecnica o ginnasiale o complementare, dimostra di avere fornita una seria preparazione agli studi della scuola normale?

E' da sperare anche che non si dimentichino supplementi che da 3, 4 e più anni insegnano nel Comune dando prova di zelo e di abilità didattica: perché, se essi sono riconosciuti, per lunga prova, buoni insegnanti, non si deve cercare il modo di far risaltare il loro merito nella graduatoria e rendere possibile la loro nomina? E' giusto, è umano che si debba dare un calcio a tanti bravi insegnanti, già conosciuti e sperimentati, per assumere in servizio tanti Carneade, che saranno bravi e ottimi, ma che possono anche - alla prova - riuscire immeritevoli dell'ufficio loro affidato?

Quanto poi al concorso interno, per la promozione alle scuole elementari superiori, noi speriamo che, oltre la patente, oltre gli anni di servizio, computati con qualche ocularità che abbiamo accennata, i signori Commissari, vorranno tenere nel dovuto conto la qualità del servizio prestato dai singoli concorrenti. Si tratta di maestri che da più anni insegnano nel Comune e sono quindi ben conosciuti per attitudine, diligenza, cultura. I risultati delle ispezioni dei Direttori e del R. Ispettore, devono quindi essere consultati in proposito e devono anche - aggiungere - non rimanere segreti, come avvenne l'anno scorso, per non destare giustificate malumori.

E per ora, punto e basta; non senza prima avvertire che i nomi dei signori componenti la Commissione esaminatrice dei titoli ci danno affidamento che il giudizio sarà veramente accurato e razionale.

Anche i Comuni si svegliano.

Ormai anche i Comuni hanno capito che non basta più contentarsi dei programmi elettorali e delle relative promesse, o di lanciare qualche timida protesta a far capolino sui giornali.

Il nostro è il secolo delle organizzazioni, e chi non si organizza, può avere per le mani la più buona delle cause ma egli la vedrà intisichire. Per questo i Comuni italiani ora pensano a rinforzare la loro Associazione, che pure già raccoglie duemila degli ottomila Comuni in cui si divide il bel paese. A questa istituzione fanno parte i Comuni principali d'Italia, e quelli di ogni tendenza. In questi giorni è uscito il primo fascicolo della rivista mensile *"Autonomia Comunale"* (Parma, Piazza Duomo 4; abbonamento a tutto l'anno, lire una); se si presenta piena di vita e merita di essere conosciuta da quanti si occupano di cose municipali ed amministrative. E' diretta dai signori: avvocato Caldara e dottore Micheli.

Fra il giardino e l'orto

Produzione dei semi.

NELL'ORTO. — La produzione del seme ha una massima importanza e l'ortolano intelligente deve dedicarsi le sue cure più minuziose.

Le piante destinate a dare i semi non vogliono né concimazioni azotate abbondanti, né copiose annaffiature, le quali, mentre favorirebbero uno sviluppo erbaceo eccessivo, con tessuti soffici e poco resistenti, renderebbero scarsa la fruttificazione, ed i semi facilmente alterabili.

La raccolta dei semi si deve fare quando essi sono perfettamente maturi, scegliendo quelli più vicini all'asse centrale delle fruttificazioni. Si conserveranno riposti in sacchetti di tela o di carta senza colla, appesi al soffitto di una stanza asciutta e soggetta a sbalzi di temperatura.

NEL GIARDINO. — Si continua a tenere monda la terra dalle erbe e si annaffia frequentemente alla sera.

Si osservino le margotte, e se queste avranno fatto le radici si stacchino e si piantino. Si faranno i margotti dei garofani e delle rose e si procede alla raccolta dei semi che non sono maturati.

Cronachetta Agraria

I cascami del seme di trifoglio, medica ecc.

I residui che si ottengono dalla trebbiatura di questo leguminoso per la produzione del seme si possono utilizzare come mangimi per il bestiame, specialmente durante l'inverno, quando detti residui sono stati accuratamente conservati.

Essi sono ricchi di sostanza nutritiva, ma, essendo difficilmente digeribili, si sottoparranno a cottura; o si faranno delle zuppe fermentate, per renderli meglio utilizzabili dal bestiame.

ALFREDO MORRECHI gerente responsabile.

Torrefazione razionale igienica del CAFFE'

ALFREDO SIVIERI di Ferdinando - Porta a Lucca (Pisa).

Grandi Magazzini di Mobili e Letti di ogni genere

LETTI da Lire 10 a Lire 300.

Novità in letti lamiera - Camere complete a lustro ed a cura ricamante intagliate con relativi letti in legno - Lavabi in marmo montati con canne in ottone ed ottone nichelato - Tappezzeria - Mobili di Vienna - Stoviglie smaltate e di alluminio - Lumi e Articoli per viaggio. — Specialità in Letti igienici premiati con Gran Diploma e Medaglia d'oro alla Esposizione di Palermo 1905. — Prezzi mitissimi.

Premiata Ditta CARLO BECCARI - Pisa
Via San Martino, numero 55 (Palazzo ex Banca Pisana).
Casa fondata nel 1825. Chiuso nei giorni Festivi.

MARINA DI PISA.

Lo Stabilimento LA GORSONA è stato riaperto sotto la direzione del suo vecchio proprietario qui sottoscritto. — Cucina alla fiorentina; vini da pasto e di lusso, generosi; servizio inappuntabile; prezzi modicissimi. — Lo Stabilimento ha vaste ed ampie terrazze sul mare; cabine da bagno per famiglie. — Servizio di restaurant o di buffet pronto ad ogni ora. — La numerosa ed antica clientela non può far torti. — Il Proprietario RICCARDO PETRINI.



Dott. PIETRO PIERINI

MEDICO-CHIRURGO

già Avuto nella Regia Università

Via S. Giuseppe, 15, PISA

Telef. urbano ed interurbano n. 11

GABINETTO COMPLETO di Elettroterapia e Radiografia

Cura elettrica delle Nevralgie, Paralisi, malat. del ricamb. della pelle.

Cura Elettrica Speciale indolora delle Emorroidi e della Stagnazione (guarigione certa).

Cura Elettrica Speciale delle Nevrosi in genere.

Cura elettrica, la più efficace, delle stitichezze abituali e delle malattie dello stomaco.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.

* Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Per trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Paolo Bevenuti

Orefice - Gioielliere
di fronte alla Chiesa di S. Michele in Borgo - Pisa

LEZIONI D'INGLESE E FRANCESE.

Sistema facile, pratico, accelerato — Conversazioni, perfezionamento di pronuncia, ripetizioni, preparazioni ad esami, norme ed istruzioni per la corrispondenza commerciale. — Prof. A. Giorgianni presso la Farmacia inglese DEVOTO Lung'Arno Regio.

Il Dott. Augusto Della Longa

MEDICO CHIRURGO, fino dal 1. Luglio ha aperto in S. GIULIANO, Piazza della Chiesa n. 2, un Ambulatorio Medico Chirurgico, specialmente per la cura dei denti e delle malattie della bocca. — Visita tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

PANIFICIO OTTAVIO BARTALENA, Viale Bognani, fuori la Barriera V. E. Pate sopraffine di prima qualità, da non temere concorrenza. — Pace alla Casalinga. Servizio a domicilio.

AL RICAMO (Via del Monte - Borgo Largo)

Lavori ricamati e disegnat.

Ricami per biancheria

Interessante lavoro assicurando per signore di azioni D. M. G.

Camicette e sottane novità. — TELE di LINO per abiti.

Album, Tasse a fucili a mano e a macchina.

Merletti — Valenciennes — Talli — Veleto — Mussolina.

Oro e seta da ricamo — Colli per signora e per uomo — Maglierie.

Prezzi di assoluta concorrenza.

DEPOSITO BIRRE ESTERE

BARROCCIO & C.°

PISA — 11-13, Via del Cancellio — PISA.

AVVISO.

Col 1.° Luglio corrente è stato aperto a MARINA PISA, per cura di ORESTE SCARLATTI, in Via Majore (Casa propria) un

Magazzino di Generi Alimentari

all'uso Cooperativo

fornito di tutto il NECESSARIO per famiglia. — La

squisita qualità dei generi ivi esistenti nonché la mit-

tezza dei prezzi, fanno sperare al sottoscritto di es-

sero onorate da numerosa clientela.

O. SCARLATTI

9. SCARLATTI

MACCARI ARMAIOLO - PISA

ARMI DI LUSO E MUNIZIONI

Specialità in Cartucce cariche - Articoli per Caccia.

500 Rivoltelle — Carabine - Pistole automatiche — 200 Fucili

